

XXIV Domenica del Tempo Ordinario – Anno A

Colore liturgico: Verde

“Quante volte dovrò perdonargli?... Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette”



Per ASCOLTARE

il VANGELO,

per poterlo
accogliere
e vivere,
è importante riuscire
a fare un po' di silenzio
e chiedere sempre aiuto
allo Spirito Santo:

O Spirito di Dio,
apri il mio cuore
all'ascolto della tua Parola.
Vinci ogni mia distrazione
e pigrizia
perché la tua Parola
possa entrare
nel terreno del mio cuore
e portare molto frutto.
Amen.

+ Dal Vangelo secondo Matteo (18,21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

1 Con il colore **nero** (*il colore della scrittura*) cerchia i **personaggi**, sottolinea i **luoghi**, fai una casella intorno alle indicazioni di **tempo**.

2 Con il colore **blu** (*il colore del cielo*) sottolinea nel Vangelo la parola o la frase che più ti ha colpito: è **la parola che il Signore suggerisce a te personalmente**.

Fermati su quella parola e chiediti perché il Signore la suggerisce a te in questo momento della tua vita.

3 Con il colore **rosso** (*il colore del cuore umano*) rispondi alla Parola del Signore scrivendo una **preghiera**: una richiesta particolare al Signore, un ringraziamento o una preghiera per qualcuno che ha bisogno, per delle situazioni che conosci e che il Vangelo ti suggerisce con questo brano.

4 L'ascolto della Parola di Dio fa nascere in te il desiderio di conoscere meglio il Signore, di gustare di più la preghiera, di essere più generoso nelle buone azioni... di amare e di vivere di più nell'amore.

Con il colore **verde** (*il colore della natura che germoglia, cresce e porta frutto*) scrivi un **proposito** che nasce dall'ascolto del Vangelo, da vivere concretamente nella tua vita e che può aiutarti a crescere come persona e come cristiano.

Il proposito che scegli deve aiutarti a cambiare un po' in meglio la tua vita (poco alla volta, ma con costanza).

Così la Parola del Signore diventa davvero una luce che guida i tuoi passi

Ascolta, rifletti, prega e vivi: 1. Leggi e ascolta il Vangelo, lasciandoti aiutare dalla *traccia a 4 colori* - 2. Pensa ad una persona che ti ha ferito, offeso o trattato male - 3. Chiedi a Gesù di aiutarti a perdonarla e a “fare il primo passo” per superare quanto è successo - 4. Con un gesto, un segno, delle parole... metti in pratica quello che hai “deciso con l'aiuto di Gesù” e prenditi l'impegno di farlo “non fino a 7 volte, ma 70 volte 7” ... cioè sempre!